

RIFIUTI I giudici non riconoscono alla struttura la natura di isola ecologica

Donnici, le motivazioni del Tar

Nel progetto del centro raccolta manca la valutazione ambientale

di **FRANCESCA CANINO**

MANCA la valutazione di impatto ambientale e il Tar sentenza che il CRC di Donnici non può essere realizzato. Il Tribunale amministrativo regionale prende atto del vizio di forma e annulla l'atto con cui si era deciso di costruire un Centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. L'amministrazione comunale non si è nemmeno costituita in giudizio in questa vicenda iniziata nel 2013, quando i donnicesi vengono a conoscenza del progetto di costruzione di un CRC con stoccaggio dei rifiuti in località Albicello. I cittadini, dopo aver notato il lavoro di alcune ruspe, chiedono un incontro con i progettisti e costituiscono un comitato per la difesa del territorio, palesando tutta la loro contrarietà verso la costruzione del CRC. I motivi sono diversi e sorgono in seguito alla visione degli elaborati tecnici, dai quali emergono criticità sociali e ambientali: l'area è una zona agricola che presenta produzioni di pregio e corsi d'acqua, soggetta, tuttavia, a rischio sismico e a un forte dissesto idrogeologico. Anche la viabilità si presenta inadeguata, mentre la presenza di canali di irrigazione risalenti al 1854 – come attestano alcu-

Il comitato
esulta, ma
si chiede che
fine faranno
i fondi

ni documenti custoditi nell'Archivio di Stato di Cosenza – costituiscono una testimonianza storica da salvaguardare. I cittadini decidono di presidiare la zona non appena comprendono che i lavori sarebbero andati avanti, iniziativa questa che porterà ad ostacolare le forze dell'ordine intervenute e a far rinun-

ciar la ditta ai lavori. Nel giro di poche settimane si scopre la presenza di molte lastre di amianto sull'area in questione e il comitato si adopera subito per la bonifica del sito e il ripristino degli storici canali, danneggiati in parte dagli sbancamenti compiuti. In seguito a una determina che il comune emette per indire una nuova gara d'appalto, il comitato impugna il procedimento dinanzi al Tar non appena si accorge che, trattandosi della costruzione di un CRC con stoccaggio dei rifiuti e non di una semplice isola ecologica, sarebbe stato obbligatorio il rilascio della Valutazione Impatto Ambientale (VIA) che non era stata, invece, richiesta. Nella serata di giovedì, giunge la sentenza del Tar e il comitato ora si chiede che fine faranno i fondi europei erogati allo scopo.

Intanto, sulla vicenda interviene il consigliere Ambrogio, che parla di vittoria popolare: Possiamo tirare un sospiro di sollievo perché una tra le zone più verdi della città, dove sorgono i vigneti del Doc che identificano la nostra città in tutto il mondo, rimarrà incontaminata. Dalla politica si esigono ora impegni seri per la tutela dei territori come Albicello, che dovrebbero e dovranno essere oasi naturalistiche.